

Ruderi di avvenire

Sospeso sulle nuvole
volteggi nell'ora che avvampa,
e di notte
stanco,
riposi coperto da un drappo di stelle.
Luci sfavillanti, viuzze brulicanti , comignoli in fumo,
giacciono sotto di te che
senza posa o ristoro,
logoro e ridente
combatti il fato inesorabile.
Inquieto,
ti cullano gli occhi dolci dell'Assunta,
tenera carezza che adorna
il volto di noi laurioti.
Dimmi, o Castello,
vessillo della nostra identità,
perché non ti arrendi
al tempo laido e ingannatore?
Per raccontarci chi siamo,
tu che conosci già
cosa diventeremo.